



Azienda consortile Interventi Sociali  
valli del Reno, Lavino e Samoggia

## **Al Consiglio di Amministrazione**

### **Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione dal 1.1.2015 al 14.10.2015**

Premesso che:

- l'art. 1, comma 14, della Legge 6 novembre 2012, n.190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" stabilisce che entro il 15 dicembre di ogni anno il Responsabile per la prevenzione della corruzione, individuato ai sensi del comma 7 del medesimo articolo 1, pubblica sul sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'Amministrazione;
- in relazione della relazione annuale in fase di elaborazione secondo il modello standard che sarà predisposta come previsto dalla normativa entro il 15 dicembre 2015 e considerato che il sottoscritto Responsabile anticorruzione cessa dall'incarico di Direttore e quindi anche dalla titolarità di R.P.C. predispone la seguente relazione riservando al successore di procedere ad eventuali integrazioni.

Considerato:

- il Piano di prevenzione della corruzione, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 2013 di ASC Insieme e l'aggiornamento annuale al Piano approvato con deliberazione 2/2015;
- che nell'anno 2015 non sono emersi mutamenti o integrazioni della disciplina normativa in materia di prevenzione della corruzione, del PNA e delle previsioni penali nell'anno 2015 né cambiamenti normativi e regolamentari che modificano le finalità istituzionali, le attribuzioni, l'attività o l'organizzazione dell'Azienda (es.: l'attribuzione di nuove competenze) né nuovi fattori di rischio che non sono stati considerati in fase di predisposizione del P.T.P.C.;
- che come previsto dall'art. 1, comma 10, della legge n.190/2012, il RPC è tenuto a proporre al C.d.A. la modifica del Piano ogni qualvolta siano accertate significative violazioni delle prescrizioni in esso contenute e che il RPC potrà, inoltre, proporre delle modifiche al Programma qualora ritenga che delle circostanze esterne o interne all'ente possano ridurre l'idoneità del Piano a prevenire il rischio di corruzione o limitarne la sua efficace attuazione;

Si relaziona quanto segue:

1. si ritiene valido il modello di gestione del rischio perché è stato definito un piano di azioni concrete di cui una parte già adottata nell'organizzazione dell'Ente, ed altre implementate secondo la tempistica indicata nel P.T.P.C.;
2. sono state effettuate attività di monitoraggio sulla gestione delle misure di trattamento dei rischi di corruzione e non sono state riscontrate irregolarità nella gestione dei processi;
3. non sono pervenute richieste di accesso civico;
4. non sono state irrogate sanzioni in materia di trasparenza di cui all'art. 47 del d.lgs. 33/2013;

5. sono state richieste le dichiarazioni da parte dei soggetti individuati dalla normativa dell'insussistenza delle cause di inconfiribilità e incompatibilità;
6. è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione;
7. sono state rilasciate 2 autorizzazioni allo svolgimento di incarichi a dipendenti;
8. è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):
9. non sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi.

Per concludere si riferisce infine che:

- parallelamente alle attività sopra descritte lo scrivente ha svolto quelle connesse all'incarico di Responsabile della Trasparenza;
- con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 2 del 2015 si è provveduto all'aggiornamento annuale del Programma Triennale per la Trasparenza ed all'implementazione delle sezioni del sito nella sezione apposita Amministrazione Trasparente.
- tale sezione è stata realizzata seguendo lo schema previsto dal D. Lgs. 33 /2013 ed in particolare si è posta particolare attenzione ad una migliore fruibilità delle informazioni.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti si porgono cordiali saluti.

Casalecchio di Reno 14 ottobre 2015

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza  
*F.to Michele Peri*